

# Legapro Salò, lo stupore di Romero

«Non pensavo di saper segnare anche in rovesciata»

**SALÒ** Sospeso tra la gioia per il gol e l'amezzetta per la squalifica. Sono giorni particolari per il centravanti della FeralpiSalò Niccolò Romero, che sabato scorso ha deciso la sfida con il Real Vicenza realizzando una rete in rovesciata, tra le più belle dell'intero torneo. L'attaccante piemontese infatti non può godersi appieno la prodezza del Menti, perché un'ammonizione rimediata forse con troppa sufficienza gli costerà la squalifica nella gara di sabato prossimo contro il Novara.

«Subito dopo la partita di Vicenza - commenta "Maciste" - ho ricevuto tantissimi complimenti via telefono. Uscito dagli spogliatoi ho chiamato mio padre e sapete qual è stata la prima cosa che mi ha detto ancor prima di rispondere "pronto"? Sei un pirla. E aveva ragione, nel senso che ora sarò costretto a saltare una partita a cui tenevo molto, anche perché a livello fisico e psicologico sto molto bene e vorrei sfruttare questo momento».

Sabato sera Niccolò ha rivisto le immagini della rovesciata: «Mi sono accorto di aver fatto un gran gol. Ma in campo avevo pensato solamente a girare la palla verso la porta. Non



Nascosto dagli avversari, Niccolò Romero insacca in rovesciata

avevo mai segnato reti così belle e sinceramente pensavo di non essere in grado di farle. In ogni caso per me l'importante era battere il Real Vicenza, per conquistare qualche posizione in classifica. Siamo a quattro punti dalla vetta e vogliamo rimanere in cima tutto il campionato».

Ora a Salò arriva il Novara: «Io sarò costretto a stare in tribuna e soffrirò come un matto. Sarà difficile rimanere calmo e distaccato: anzi, credo proprio che per quei novanta minuti sarò intrattabile. Ma sono sicuro che faremo bene, anche perché il Turina è diventato il nostro fortino. Il No-

vara è un'ottima squadra, forse la migliore del campionato, ma non sta passando un grande periodo. Cercherà però di riscattarsi proprio contro di noi».

I gardesani cercheranno di sfruttare l'arma in più: «La nostra forza è il gruppo - conclude Romero -, non tanto i singoli giocatori. Abbiamo tanti leader, ma nessuno si vuole imporre sugli altri. Così accade che se manca uno come Pinardi, il Cittadino di turno lo sostituisce al meglio. Riusciamo ad esprimerci a questi livelli perché siamo tutti uniti. Quando c'è armonia, arrivano anche i risultati».

**Enrico Passerini**